Cultura Crea 2.0 è l'incentivo che sostiene la nascita e la crescita di imprese e iniziative no profit nel settore dell'industria culturale, creativa e turistica, che puntano a valorizzare le risorse culturali nelle regioni **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**.

Crea la tua impresa

L'incentivo **"Creazione di nuove imprese nell'industria culturale"** finanzia le micro, piccole e medie imprese (MPMI) dell'industria culturale che vogliono avviare un'attività nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.
Si rivolge alle imprese dell'industria culturale **costituite negli ultimi 36 mesi**, comprese le cooperative e i **team di persone fisiche** che vogliono costituire un'impresa, purché la costituzione avvenga entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni.
Sono finanziabili programmi di spesa **fino a 400.000 euro** che prevedono la creazione o l'introduzione di prodotti o servizi innovativi in una delle seguenti aree tematiche:
conoscenza: sviluppo o applicazione di tecnologie che permettono di creare, organizzare, archiviare e accedere a dati e informazioni sull'industria culturale
conservazione: sviluppo o applicazione di modalità e processi innovativi per le attività legate a restauro, manutenzione e recupero del patrimonio culturale, come materiali, tecnologie, analisi della gestione dei rischi, valutazione dei fattori di degrado e tecniche di intervento, ecc.
fruizione: modalità e strumenti innovativi di offerta di beni, anche in forma integrata con le risorse del territorio, processi innovativi per la gestione – acquisizione, classificazione, valorizzazione, diffusione – del patrimonio culturale e risorse del territorio; piattaforme digitali, prodotti hardware e software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione; dispositivi e applicazioni a supporto e assistenza di specifici target di domanda e fruizione; attività legate all'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico-culturale; altri servizi di prenotazione connessi ai viaggi, servizi di assistenza ai visitatori, servizi di promozione turistica
gestione: sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di ingegnerizzare le attività di gestione di beni e attività culturali

Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento de minimis e prevedono congiuntamente:

- un **finanziamento agevolato** a tasso zero, fino al 40% della spesa ammessa
- un **contributo a fondo perduto** fino al 40%della spesa ammessa

In entrambi i casi il tetto delle agevolazioni è elevabile al 45% per i progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità.
Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.
Per le imprese che ne fanno richiesta, è disponibile anche un servizio di tutoring, fino a un valore massimo di 10.000 euro.

Ambiti di intervento

Startup - Per la nascita di nuove imprese di micro, piccola e media dimensione della filiera culturale, creativa e dell'intermediazione turistica
Imprese consolidate - Per la crescita e l'integrazione delle micro, piccole e medie imprese della filiera culturale, creativa, dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici
Imprese sociali - Per sostenere i soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, servizi e attività culturali, favorendo forme di integrazione
Reti di impresa - Per sostenere formule di collaborazione e partenariato che favoriscano l'aggregazione tra imprese, anche di settori diversi, finalizzata a creare ecosistemi produttivi collaborativi

I vantaggi per l'impresa

Finanziamento agevolato a tasso zero e contributo a fondo perduto sulle spese ammesse, con una premialità aggiuntiva per giovani, donne e imprese con rating di legalità.
Gli incentivi, concessi nell'ambito del regolamento de minimis, possono coprire fino all'80% delle spese totali, elevabili al 90% in caso di premialità. È prevista anche un'attività di tutoring per tutte le imprese che ne facciano richiesta, fino a un valore massimo di 10.000 euro.

.

Costi e spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti direttamente dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, concernenti le seguenti voci di investimento:

a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purchè strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi;
b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know how e conoscenze tecniche, anche non brevettate correlate al programma di investimento da realizzare.

Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento ed attestare la congruità del prezzo;

c) opere murarie, nel limite del 20% del programma di investimenti complessivamente ritenuto ammissibile e comunque nel limite del 10% del programma di spesa complessivamente ritenuto ammissibile incluse le spese di capitale circolante. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato rientranti nella lettera a).

L'importo complessivamente ammesso alle agevolazioni è quello derivante dall'applicazione delle soglie indicate nel precedente punto c)

Sono, altresì, ammissibili le spese di capitale circolante, nel limite del 50% delle spese di investimento complessivamente ritenute ammissibili

Sviluppa la tua impresa

L'incentivo **"Sviluppo delle imprese dell'industria culturale e turistica"** sostiene lo sviluppo e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e del settore manifatturiero tipico locale.
Si applica ai programmi di investimento presso una o più unità produttive situate in **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (novità dal gennaio 2022)**.
Si rivolge alle imprese costituite in forma societaria da non meno di 36 mesi, incluse le cooperative che vogliono presentare progetti di investimento nei settori dell'industria culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tipici locali e aventi un legame funzionale con uno o più attrattori indicati nella normativa di riferimento.
Sono finanziabili programmi di spesa **fino a 500.000 euro** nelle seguenti aree di intervento:

•**servizi** per la fruizione turistica e culturale
•**promozione** finalizzata alla valorizzazione delle risorse culturali
•**recupero** e valorizzazione di produzioni tipiche locali
Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *de minimis* e prevedono congiuntamente:

•**finanziamento agevolato** a tasso zero fino al 60% della spesa ammessa, elevabile al 65% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità
•**contributo a fondo perduto** fino al 20% della spesa ammessa, elevabile al 25% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità

Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.
Per le imprese che ne fanno richiesta, è disponibile anche un servizio di **tutoring,** fino a un valore massimo di 10.000 euro.

La tua impresa no profit

L'incentivo **"Sostegno ai soggetti del terzo settore dell'industria culturale"** sostiene lo sviluppo e il consolidamento di imprese e di altri soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, di servizi e attività culturali, anche favorendo forme di gestione integrata.
Si applica agli investimenti presso una o più unità produttive situate in **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**.
Si rivolge alle imprese sociali - incluse le cooperative sociali - e ad altri soggetti del terzo settore che presentano programmi di spesa **fino a 400.000 euro** in una o più delle seguenti aree di intervento:

•attività collegate alla **gestione** degli attrattori e delle risorse culturali del territorio
•attività collegate alla **fruizione** degli attrattori e delle risorse culturali del territorio
•attività di **animazione** e partecipazione culturale

I programmi di investimento presentati devono prevedere un legame funzionale con uno o più attrattori indicati nella normativa di riferimento.

Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *de minimis* e prevedono un contributo a fondo perduto **fino all'80%** della spesa ammessa, elevabile al 90% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità.
Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.
Per le imprese che ne fanno richiesta, è disponibile anche un servizio di **tutoring,** fino ad un valore massimo di 10.000 euro.